

COMUNICATO STAMPA

Mostra di Angelo Liberati e Rassegna su Michelangelo Antonioni

PARCO MONTE CLARO
SALA POLIFUNZIONALE

dal 23 al 27 settembre ore 20:00

La Provincia di Cagliari accoglie dal 23 al 27 settembre, presso la Sala Polifunzionale nel Parco di Monte Claro a Cagliari, una **mostra di opere di Angelo Liberati** dedicate - nel centenario della nascita del regista - al cinema di **Michelangelo Antonioni** e una breve **rassegna cinematografica** del regista.

L'attività, organizzata dalla **Biblioteca Provinciale** e dal **Servizio Audiovisivi** in collaborazione con **la Cineteca Sarda**, avrà inizio domenica 23 settembre alle ore 20:00 con la presentazione della Mostra e della Rassegna a cura di Salvatore Melis (direttore della Biblioteca Provinciale), con il contributo di Maura Quartu (storica dell'arte), Gino Melchiorre (sociologo della comunicazione) e Salvatore Pinna (scrittore e saggista) che illustreranno la ragione dell'**inconsueto accostamento tra due artisti apparentemente lontani**. Seguirà alle 20:30 la proiezione del primo video della rassegna "**Professione riporto**" di **Gino Melchiorre** sui due artisti in mostra.

Liberati in realtà ha sempre guardato con particolare attenzione al cinema e ad altri settori artistici: inserendo "trasferimenti pittorici" e altre citazioni relative a cineasti, musicisti, scrittori e attori. Citazioni che assumono in tal modo una funzione estetica autonoma.

Antonioni – pittore lui stesso oltre che cineasta – spesso inserisce nei suoi film citazioni pittoriche. È diventata proverbiale la sua attenzione sulla resa cromatica delle inquadrature per le quali arrivava a ridipingere muri, case e perfino la frutta su un carrettino di un ambulante. Ed è la stessa cura che metteva nella realizzazione della serie pittorica "le Montagne Incantate".

Tutto questo e altro verrà illustrato volta per volta dagli esperti che introdurranno i film in visione gratuita: Salvatore Pinna, Antioco Floris, Alessio Liberati, Gian Pietro Storari.

Di particolare interesse è la proiezione di **Zabriskie Point** sia nella versione digitale integrale, con l'Audio originale voluto dal regista, sia la versione con finale modificato dalla Metro Goldwin Mayer. Come forse non tutti sanno, a partire più o meno dal 2000, Zabriskie Point circola in versioni digitali censurate, con tagli delle sequenze d'amore nella Death Valley (i conseguenti tagli nella colonna sonora di Jerry Garcia sono quasi impercettibili), e sempre col finale modificato dalla Metro Goldwyn Mayer all'insaputa del regista, già nel '70: dopo la famosa esplosione dell'albergo ritratto nel film, la musica non è più quella dei Pink Floyd ma, al suo posto, troviamo "So young" di Roy Orbison. Ne risulta un finale innocuo - probabilmente considerato più rassicurante per il pubblico americano - che attenua l'impatto contestatario del film molto più di quanto avesse desiderato Michelangelo Antonioni.